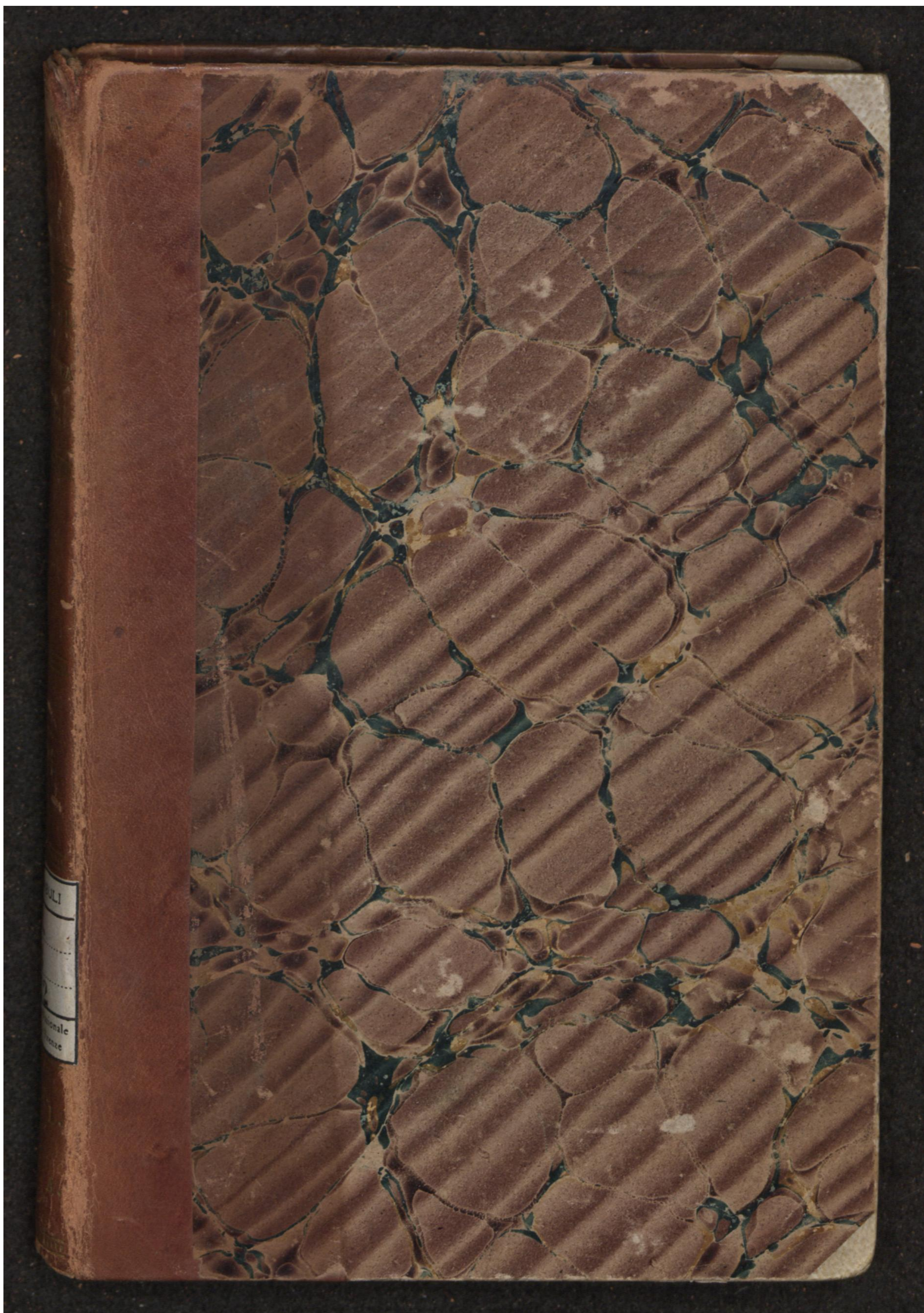



VII
ERNARI
EPISTOLA
EC.
114
INCUNABULI
L
6
22
Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze
S. L
ET A









a = 161 1508

b = 167 1509

¶ Epistola di Bernardino de fanciulli della citta di Fireze mādata a epsi fanciulli el di di sancto Bernaba apostolo adi xi. di giugnio. m. cccclxxxxvii.

EL nostro Saluator christo Iesu dilectissimi fanciulli nostri predisse a suoi discepoli come haueua a esser passionato & fragellato finalmente morto in sul legno della croce: morte ignominiosa: predisse anchora laresurrectione sua hauere ad essere elterzo di, essendo uenuto eltempo della passione lasciorono solo el nostro signore perche come era scripto. Sara percosso el pastore & disperse lepecorelle rimase presente qlle sancte donne & el dilecto discepolo giouanni: ediscepoli essendo insieme & uenuto eltempo della resurrectione cominciorono adubitare & diceuono eglie elterzo di disse che risuciterrebbe: & non e, resuscitato & cosi andauono dubitando: laqualcosa non doueuono fare pche hauendo predecte letribulatione essendo uenuto apuncto come lui haueua predecto doueuono etiam credere fermamente hauere aessere laresurrectione come lui haueua decto & pero aparse alloro & exprobo laloro incredulita & dureza di cuore & dipoi aparse loro & disse, pax uobis. Nō credeuono: & elnostro amoroso Iesu disse ego sum nolite timere palpate & uedete come io sono dio uiuo & uero uoi credete che io sia spirito ecco che io ho lacarne & lossa elspirito non ha ne carne ne ossa: qsi dicendo ecco che io sono el uostro Dio: elquale uho predecto tucte queste cose.

¶ Cosi hora lomnipotente dio ha predecto che la Italia ha andare socto sopra & roma & che la chiesa sa arinouare & dilatare & che shāno aconuertire eturchi & mori & altri īfedeli & qsto senza dubio sara ita che molti mortali uiuēti uedrāno qsto & ancora che la citta di Firenze ha essere piu riccha che mai: piu potente che mai & piu gloriosa che lafussi mai aogni modo fra le altre citta della Italia Dio lha electa p sua & ha



messo in questa eluero lume: elquale sha ad extendere p tucta la Italia & per tucto elmondo perche dio uuole fare cosi questa uolta & perche e/ Re della nostra citta benche sia Re di tucto luniuerso: nientedimeno lui e/ spetialissimamente Re di Firenze elquale lha electa per sua perche e/ el cuore della Italia cosi come elcuore infonde in tucti glialtri membri cosi lui ha facto pronũptiare gia molti anni sono accioche per tutto si diffunda. Et sono molti anni che lui ha facto pronũtiare queste tribulatione lequali sono uenute hora apunto per insino aquesta hora presente che non e/ fallito uno Iota. Essendo uenuto letribulatione dobbiamo credere che uerra a ogni modo leconsolatione perche Dio e/ piu inclinato alla misericordia che alla iustitia: pero fanciulli andate seguitando el ben uiuere perche Dio uiene co suoi ministri nella Italia & uiene presto. Essendo noi intante tribulatione quanto hanno aessere Dio fara resurgere la nostra citta perche uirtus in infirmitate perficitur. Et facciano gliaduersarii quanto uogliono che cosi sara ad ogni modo pche questo fuoco e/ troppo atacato in modo che non si puo spegnere in tucte leterre/ i tucte lereligione & in quella di san Francesco & pero nõ sipuo spegnere: fanciulli ricordateui ch̃ habbiamo auincere aogni modo & molti fanciulli dicono che noi non sappiamo quello ch̃ si fa contro a dinoi. Rispondo che non sanno quello che si fa in cielo lassu contro adiloro: habbiamo auincere aogni modo guardate eltrionfo di Christo come quando era insu lacroce pareua ogni cosa morta pochi credettono in lui solo laperfecta fede rimase nella uergine Maria & elterzo di fu tanta gloria & in breue la fede si dilato per tucto. Cosi sara hora: perche Dio uuole dimonstrare come e/ lui che fa & che opera.

¶ Ricordateui chome io ui replicai el di della festa di tucti esancti adi primo di Nouembre. m.cccclxxxxvi. essendo noi congregati nella compagnia di Sancto Marco chome dipoi che cera stato in cominciato adexporre lappocalypse habbia

mo hauuto molte contradictione & dissiui parte ne; sapeui uoi parte Dio parte gliangeli suoi & che bisognaua combat tere contro atepidi & contro adoppia sapientia & cõtro adop pia signoria & contro adoppia malitia & contro al male che fanno oggi etepidi & conoscono che fanno male & uogliono farlo ilche non fu cosi el tempo di Christo perche era solamẽ te eltestamento uecchio & se errauano credeuono fare bene: questo ui replicai & pero uidico fanciulli se Christo tornassi unaltra uolta hoggi qua giu & predicassi lauerita dinuouo sarebbe crocifixo io uidico fanciulli che non e / scoperto qua si nulla perche uidico se si scoprissi ogni cosa stuperebbe tut/ to elmondo pregate Dio che apra lachiauetta se lasapre tucto elmondo nha a sentire.

¶ Ricordateui della festa di sancto Simone & sancto Tad deo inãzi alla festa di tucti esancti nel medesimo luogo quel lo che semplicemente uidissi parlandoui sopra quello psalmo Centesimo tertio. Benedic anima mea domino. Et dissiui co/ me noi uinceremo ad ogni modo perche Dio era Re & confi/ dandomi nel nostro Re Christo & quando fumo aquello uer setto che dice draco iste quem formasti ad illudendũ ei. Essen do lo Imperadore a Pisa / o uero aconfini uidissi come Dio loscaccerebbe perche lui haueua electa la citta di Firenze per sua & questo fu uero come prouo lo effecto & quella mattina cifu decto come noi non erauamo anchora chiari & dipoi la mattina di tucti esancti lospirito sancto proferse fuora laui/ sione & non e / stata cognosciuta laquale sara al tempo suo: & se hauessi a replicare tucti esegni che habbiamo hauuti non bastarebbe eltempo. Andro parlando semplicemente & breuemente.

¶ Item fanciulli non ui confidate in nessuno / ne in principe ne in signori / ne in richezze / sperate solo ĩ dio pche lacõfiden tia de principi e / uana q̃lla / de signori e / uana / q̃lla delle ricche ze e / uana / quella del mondo e / uana solo Dio sta.

¶ Ricōdateui che uho replicata larca di Noe la prima domenica di quaresima nella compagnia dellarcangelo Raphaello insieme con Daniel propheta elprimo capitolo. Anno tertio regni Ioachim & elnostro tema fu ambulate dum lucem habetis & primo parlai della fede della trinita. Secondo delle tribulatione future. Tertio che uoi chiamasse al ben uiuere degli altri fanciulli.

¶ Ricordateui dipoi come noi andamo nella compagnia di san Giouanni euangelista q̄llo che io uidissi seguitando larca lalteza & lalargheza/dissiui della speranza & carita/dissiui che ui confidassi in dio perche colui elquale si confidera in dio uedera che lui solo e/ & non hauera confidentia ī creatura alcuna/ma solo in dio & bene che alcuno habbi cōfidentia ī qualche sancto intendi in quanto quello sancto ha relatione adio altrimenti elsuo confidare sarebbe in uano perche lui e/ solo luce/laltre cose sono tenebre acomparatione di dio perche lui e/quello che sa puo & uuole & lui si extende ad ogni cosa minima per lasua bonta & pero uidissi quello psalmo. Qui confidunt in domino sicut mons syon nō cōmouebit̄ in eternum qui habitat hyerusalem dicendo che habitassi ī sieme con una uera pace & ilarita di cuore & uoi saresti forti excelsi come mōti. Et dissiui che se tucto elmondo uenissi atorno alle mura montes in circuitu eius che gli angeli circūderebbono la citta & che dio adiutarebbe el populo suo ex hoc nunc & usq; in seculum/& che ratificherebbe lagente parlando dello euangelio della transfiguratione/uiparlai della gloria eterna & cosi finimo el capitolo primo di Daniel dicendoui lasciassi elibri dishonesti & q̄sto documento chauamo/chie/ ognuno ī qualū che stato sifusse / o seruo / o libero non haueua excusatione alcuna di non uiuere bene per la continentia di Daniel: & pero uidissi che la Italia & Roma non haueua excusatione alcuna: & pero lameritaua flagelli.

¶ Ricordateui della domenica laquale sandaua al paradiso:

qui fuori della porta essendo noi nella compagnia di sancto Marco facemo lafinestra nellarca & laporta dicendoui come eldiluuio sapressaua cioe le grande tribulatione/replicaui che leggessi lescripture sacre & andassi in uerita perche non sarebbe saluo se non chi sarebbe nellarcha & che lachiesa haueua aessere flagellata & io ero certo di questo.

¶ Ricordateui come noi fumo tucti insieme nella sala del papa la domenica dello uliuo & quiui uiparlai della renouatione della chiesa per el capitolo secundo di Daniel propheta. Secundo facemo eltecto dellarcha mettendo dentro lesprange sollecitandoui che entrassi dentro. Tertio parlaui della conuersione delli infideli hauere aessere a nostri tempi. Quarto uiparlai della destructione della Italia & chome haueua aessere dissipata per lafigura della statua. Quinto tornai poi alproposito nostro & in memoria dello anno passato essendo tucti con li uliui ĩ mano & con le croce rosse laudamo dio nostro Re insieme cochericini nostri dicendo uiua elnostro Re Iesu & cosi allegri cipartimo con uoce uiua.

¶ Ricordateui della domenica sequente della pasca della resurrectione tõnamo medesimamente nella sala lassando el terzo capitolo di Daniel & quello di / parlamo delle uostre felicita exultando con Dio della resurectione & dissiui che ciralegrassimo del giorno che Dio haueua facto quanto alla resurrectione:& quanto alla luce che lui haueua facta in Firenze & cantamo cõ la sancta chiesa/ hec est dies quam fecit domin9 exultemus & letemur in ea alla alla alla: questo fu el tema nostro & andamo seguitando:& quanto alle uostre felicita uintroduxi el psalmo chedice / omnes gentes plaudite manibus & dissiui che uoi ui eleuassi con leopere feruentemente & cosi uiparlai del feruore elq̃le fu elbittume cõ elquale siserraua larcha dentro & di fuora/& seguitando el psalmo intendesti le uostre gratie:& iubilando col trionfo della resurrectione: & stando con tucti q̃lli angioli & sancti essendo christo eleuato

sopra altrionfo di tutti cantamo insieme con quelli fanciulli ni sancti equali hanno pregato & pregono per uoi & raccomandateui alle loro oratione. Et partendoci da quella sancta compagnia co nostri stendardi cenandamo in uerso larcha a quartiere aquartiere: inanzi era elquartiere di sancto spirito cō lo stendardo grande nel quale era Christo resuscitato sopra quello bello triōfo che daua labenedictione. Nellaltra mano haueua labandiera nel cāpo biāco lacroce rossa. Dallaltra parte era dipinto quello bel trono della uergine gloriosa & cosi entramo drento asquadre ogni ufficiale aquattro aquattro: haueuono drieto lasua squadra & ogni quartiere haueua lasua banderuola nella quale era scripto: hec est dies quā fecit dominus exultemus & letemur in ea allā allā allā: & tucti fioriti con mirabilissimo ordine entramo nellarcha fu ui decto che essere nellarcha non era altro che essere in questo mondo & fuora di questo mondo perche larcha non era in questo mondo ne fuora di questo mondo & cosi uidissi che uoi fussi inquesto mondo quanto alcorpo & quanto alspirito in cielo essendo drento nellarcha uidimonstrai quanto Dio ui amaua & che staremo poco in queste tribulatione & per uno pezo non ui parlerei piu diqueste cose. Replicandoui spesso quello che e / scripto in Amos allo. viii. capitolo. Ecce dies ueniunt dicit dominus & mictam famem in terram non famem panis neque sitim aque sed audiendi uerbum domini & commouebuntur a mari usque ad mare & ab aquilone usque ad orientem circuibunt: querentes uerbum domini & non in uenīēt & pero uidissi state nellarcha & perche el tēpo era breue restai adire molte cose consolatorie lequale parte ne scriuemo alle uostre carita.

¶ Essendo uerificate lecose siuerificheranno anchora piu siamo stati priuati del uerbo di Dio non da huomini: ma da Dio perche non e / nessuno che possa fare resistentia a Dio

quando lui uuole parlare. Pregate dio che si degni di parlare un poco anoi & non guardi anostri peccati: ma notate bene & altamente contemplate quello che hora uiparlo. Io non uiparlo altro se non quello che e / scripto al. xlii. capitolo par la Dio per labocca di Isaia & dice. Tacui semper silui patiens fui sicut parturiēs loquar dissipabo & absorbebo simul deser tos faciaʒ montes & colles & omnem germen eorum exsicca/ bo: ho taciuto sempre ho tenuto silentio sono stato patien/ te chome parturiente parlero cioe con facti dissipero & insie/ me absorbero faro deserti emonti & colli & seccbero ogni lo/ ro germe: & cosi uidico chel Signore uiene & parlera con fac ti dissipera ogni cosa nella Italia emonti saranno deserti che sono eprincipi della Italia & colli glialtri Signori & leuera & secchera ogni loro uerde & sara messa in ruina: & cosi Roma perche non ha uoluto udire lauoce del suo Signore Dio: ma gli nostri Fiorentini hanno udita questa uoce & pero non haranno excusatione alcuna se non si conuertono. Ma lacau sa di tucto questo male sono etepidi equali hanno suscitata questa contradictione & cosi susciteranno & perseguiteran/ no: ma faccino quanto sanno che Dio uuole uincere ad o/ gni modo perche non e / potentia alchuna che possa resistere a Dio / o sia spirituale / o temporale tucte queste potentie so/ no chome se non fussino. Vdite quello che dice el Signore in Hyeremia propheta al. xlviiii. Capitolo. Quis enim si/ milis mei: & quis substinebit mea & quis est iste pastor qui resistat uultui meo? propterea audite consilium domini quod inuenit de Edon & cogitationes eius: quas cogita/ uit de habitatoribus Theman. Dice Dio quale e / a me si/ mile? Et quale misosterra? Et quale e / questo pastore che facci resistentia allo mio uolto: perche lui e / el prelato de prelati / el Pastore de Pastori / el Papa de Papi: proptere/ a audite consilium domini: per questo Fanciulli Vdite el

consiglio del Signore cioe udite & fate quello che dice lasua
uoce: andate seguitando el ben uiuere che lui uha dato el con
siglio e / facto in cielo contro alla Italia & contro a Roma &
e / uenuto interra: seguita & dice che glie fermo daedon & le
sue cogitatione che egli ha pensato delli habitatori di amaam
eglie fermo che la Italia ha andare socto sopra & Roma pche
lo ha decto el Signore Dio: & quelli che predicono nella Ita
lia in Roma & in Firenze & dicono che non sara nulla uãno
tentando dio & hanno uoglia che Dio facci delle sua: a hiere
mia accade questo medesimo che e / hora in questo tempo lui
parlo adio dicendo. A.a.a. domine deus prophete dicunt eis
non uibidebitis gladium & fames non erit in uobis sed pacez
ueram dabit uobis in loco isto: & dixit dominus adme fal/
so prophete uaticinantur in nomine meo non misi eos &
non precipi eis neque locutus sum ad eos uisionem menda
cem & diuinationem fraudolentam & seductionem cordis
sui prophetant uobis: idcirco hec dicit dominus deus prophe
tis qui prophetant in nomine meo: quos ego non misi dicen
tes gladius & fames non erit in terra hac in gladio & fame cõ
sumẽt prophete illi: & populi quibus prophetant erunt pro
iecti in uiis hyerusalem pre fame & gladio & non erit qui se/
pelliat eos ipsi & uxores eorum filii & filie eorum & effundaz
super eos malum suuz. Fanciulli dice lapostolo paulo omnia
quecunque scripta sunt ad nostram doctrinam scripta sunt
ut per patientiam & consolationem scripturarum spez habea
mus: ogni cosa che e / scripto ad nostra doctrina & exemplo
e / scripto acciochè per lapatientia & consolatione delle scri/
pture habbiamo speranza dandare ĩ uita eterna. La sacra scri
ptura e / cosi ordinata che ha senso litterale / allegorico analo
gico & tropologico & non e / altra scriptura che diquesto si
possi gloriare. La citta di hyerusalem quanto alsenso litterale
significa nella scriptura quella citta di Palestina & la celeste
quanto alsenso analogico & lachiesa quanto alsenso allegori

co: questo uho decto per el parlare che Dio fece a hieremia or
dino in modo quelle cose future che le significassino queste al
tre che sono al presente & che saranno per lo aduenire / fanciul
li nostri lo spirito sancto ha incluso e sensi nella scriptura &
questa scriptura concorda & consona con questa doctrina &
discorda tucte le false doctrine & uerum uero consonat & fal
sum dissonat uero adunque ella e / la uera adunque ella e / da
Dio perche Dio ab eterno ha cosi ordinato. Io lascio exporre
a uoi fanciulli questo parlare di dio facto ad hieremia.
Item non e / nessuno che creda che hoggi gli angeli habbino
participatione co gli huomini & conuersino con loro & che
Dio parli piu a huomo alcuno: & io ui dico che quanto uno sa
pressa piu a Dio & alli angeli ꝑ fede & carita tanto e / piu ami
co di Dio & delli angelli suoi & parlono & conuersono con
lui: ma quelli fanciulli e quali dicono che Dio nõ parla a huo
mini in questo tempo sono molto dalla lunga dalla fede che
non credono nulla: ma crederebbono bene piu presto a qual-
che demonio che parlassi con gli huomini & parlassi cose fu-
ture perche sono insensati & fuori della fede: ditemi se credo
no che Iesu Christo incarnassi della uergine Maria & che si
facessi crucifigere laqualcosa e / piu difficile a credere che que
sta douerrebbono pure credere anchora questo che e / piu fa
cile cioe che Christo parli alli huomini: ma tali non credono
che Dio sia perche sel credessino crederebbono anchora que-
sto. In questo tempo sono alcuni che mandono dio tanto ĩ su
che loro rimarranno nel ꝓfondo della terra / coloro laudano
tanto la maesta che guastano la bonta: chome fece Origene chĕ
pose tanto la misericordia di Dio che guastaua la iustitia.
Questi tali guastono ogni cosa & conoscono che guastono
& uogliono guastare: la uergine Maria parla co suoi inamo
rati & inclinasi a loro: fanciulli siate diuoti della uergine ma
ria dite el suo ufficio & la sua coronella & uedrete che la sincli

nera auoi. El fu uno monacho che era tanto inamorato della
uergine Maria che chome sentiua dire Maria haueua gran
dissima dolceza in tanto che una uolta cadde di dolceza in
choro sentendo cantare ilsuo nome. Et allhora Maria uenne
& leuollo su perche era suo inamorato: ma sono alchuni saui
che non credono che lauergine conuersi colli huomini pec/
catori perche dicono che ella e/ di grande excellentia & che
la non uerrebbe cosi. Idio fara rimanere questi saui pazi &
torra loro il ceruello & lascieralli stare indurati & obstinati
nella loro sapientia humana per la loro spirituale superbia.
Crediate fanciulli mia che questi saui non haranno di queste
cose perche loro si credono che doue loro non agiungono
che altri non ui possa arriuare: & pero saranno stirpati inamo
rateui di Iesu fanciulli mia & della uergine Maria perche dio
uisidara con tanto dilecto che ui fara tucti inamorare & in/
fiammare: quia deus caritas est & qui manet in caritate ī deo
manet & deus in eo. Dio non e/ altro che amore & chi sta nel
suo amore sta in dio & Dio in lui & sono una cosa medesima.
Non e/ egli felice quello che sta cosi unito con Dio & pero
non sipuo contristare acaggia quello che uoglia: ergo quello
elquale sta unito con Dio gli pare una cosa facillissima che
Dio parli alli huomini in questo tempo anzi uede che e/ gran
dissima necessita & fa oratione & non mormora. Item ricor/
dateui che io uho decto che le nostre promesse sono salde &
ferme & chiare & confermate da Dio & rafermate cosi uidico
hora ī qste tribulatione che io sono piu saldo & fermo confer
mato & rafermato & questa tanta fermeza & forteza nō puo
uenire da captiuo spirito perche miferma in tucto bene: ergo
bisogna dire che uengha da Dio. Racordateui che cani sono
incatenati & non possono andare se non tanto quanto i Dio
nostro Re lascia lacatena. Ricordateui di quella figura de ca
ni chandauono drieto alla lepre & non la potendo pigliare

per rabbia si mangiorono luno laltro. Ricordateui della figura laquale uifu decta & poi uifu parlata in uerbo domini delle golpe che faceuono concinnabolo & haueuono el fuocho alla coda uolendo nuocere alle galline arsono loro medesime: hora per essere breue ui parlero tre parole areuerentia & honore della sanctissima Trinita.

¶ La prima parola sara chome debba essere facto el buon fanciullo. Secundo quanto i Dio ama el buon fanciullo. Tertio che premio i Dio ha preparato al buono fanciullo: nel nome di Iesu comincieremo la prima parola.

¶ El buon fanciullo di messer Iesu ua in uerita & e pieno di humilita. El buon fanciullo e mansueto di cuore. El buon fanciullo e allegro & contento di tucti quelli che sono buoni fanciulli & in questo si puo cognoscere chel buono fanciullo non resta mai di fare bene acoloro che lo perseguitono El buono fanciullo sempre cercha honore & gloria di colui che lo perseguita & che lo infama. El buon fanciullo per honore & gloria ama le ingiurie & le infamie & disonori. El buon fanciullo sempre cerca honore & gloria di Dio & non la sua. El buon fanciullo cerca sempre di seruire al proximo con suo dampno perche sa che piu beata cosa e dare del suo che riceuere.

¶ El buono Fanciullo corre abracciare le ingiurie & le reprensione allegramente come quello che ama le noze. El buō fanciullo non si cura ne di bene ne di male in questa uita presente. El buono fanciullo ha sempre la mente eleuata & la bocca purgata. El buono fanciullo e consolatore de glialtri Fanciulli afflicti & sconsolati. El buono Fanciullo e

scudo de tribolati & de fanciuli ignoranti & ciechi della uia di Dio: el buon fanciullo e / specchio alli obstinati peccatori & fanciulli delle piaze. El buon fanciullo non mormora & non condanna glialtri fanciulli peccatori nelli suoi fratelli. El buon fanciullo nel suo cuore sempre sta impianto & dolore delli suoi peccati. El buon fanciullo sempre opera la carita uniuersalmente & non guarda in uiso alchuno / o iusto / o iniusto. El buon fanciullo amaestra e fanciulli con humilita & riprende con carita. El buon fanciullo opera sanza nessuna retributione. El buon fanciullo non uuole hauere occhi ne orecchi ne lingua in uerso de glialtri fanciulli proximi sua. El buon fanciullo e / facto uno angelo sopra la terra. El buon fanciullo non e / buon fanciullo se tucte queste cose nõ fa quanto e puo. El buon fanciullo non sadira sopra colui che gli fa ingiuria corporalmente. El buon fanciullo non e / ingrato di nessuna cosa. El buon fanciullo essendo nel lecto la sera piange e sua peccati inanzi che lui dorma. El buon fanciullo inanzi che cõsentessi alla uolunta di nessuno tristo inãzi si lascerebbe torre la uita & lasciateui inanzi amazare fanciulli mia perche nandrete subito ĩ paradiso. El buon fanciullo non si ricorda che habbia riceuuto ingiuria dal proximo suo. El buon fanciullo sempre uede piu gratie alli altri che a se medesimo. El buon fanciullo non farebbe oratione se prima non fussi rapacificato con glialtri fanciulli. Quello fanciullo el quale dice io sono buono fanciullo & ha piu cura di se che deglialtri fanciulli non e / buono fanciullo perche hauendo bisognio glialtri fanciulli dessere adiutati non glaiuta. El buon fanciullo cio che fa / o dice lo debba fare semplicemente & puramente per lo amore di Dio. El buon fanciullo di messer Iesu mette uolentieri la uita sua per amore delli altri fanciulli / colui el quale serue al ꝓximo & nõ a dio e / hypocrita El buon fanciullo insino a tanto che nõ e / tucto uiuificato ne

lo amore di tucti efanciulli mai non potra posare lamente sua adio. El buon fanciullo mai non crede ase medesimo ne in cogitatione ne in sua operatione. El buon fanciullo si debbe tenere per suo proximo / o per padre / o per madre quello che lauita corporalmente & spiritualmente aperseuerare ĩ buona uita. El buon fanciullo se fa lasua propria uolonta lareputa cosa morta / o fanciulli & figliuoli di Iesu christo dilectissimi siate obedienti & state forti se uoi fussi in famati / o perseguitati/o ingiuriati etiam daglialtri fanciulli per amore della iustitia non temete & non mancate nella fede prendete per sicurta la croce del nostro amatore Iesu alquale sia honore & gloria in secula seculorum amen.

Seconda parola quanto Iesu ama elbuon fanciullo.

¶ Iesu ama tanto el buon fanciullo per amore perche amo & ama & amera & uuole amare solo per amore & nõ possono efanciulli fare cosa ueruna che tanto gli piaccia cioe che lamino per amore con tucto el cuore ĩsino alla morte (tempo breue) questo e / per nostra utilita: alnostro Iesu piace tanto chẽ fanciulli lamino che ogni cosa che loro dimãderanno ꝑ amore dara loro dico delle cose apertenente alla salute perche uuole che cio che fanno esuoi fanciulli faccino ogni cosa per suo amore. Inanzi che lui creassi & che noi fussimo creati ogni cosa fu facta & creata & ordinata che noi amassimo el creatore di tucte lecose create. Iesu ama tanto el buon fanciullo che ĩ anzi che lui lo creasse lo amo. Come lui uha amati inanzi che lui ui creassi hauete lexemplo prima guardate lemadre uostre quando sanno che habbino a fare eloro figliuoli con grande amore prouedono alle peze &atucte laltre cose: perche fanno eleno questo: per lo amore che lhanno asuoi figliuoli inanzi che siẽ nati. Cosi messer Iesu inanzi che lui ui creasse creo prima tucte lecose che bisognauono acorpi nostri & creato che hebbe elcielo & laterra & tucte laltre cose che sono ĩ epsa creo lo huomo: uedete adunq; lo amore di dio quanto e / grande:

lamore suo ciha amato ab eterno & ha electo uoi fanciulli fra tucti glialtri fanciulli del mondo & benche cifussi deglialtri fanciulli migliori di uoi nientedimeno lui lo ha facto per la sua bonta & misericordia. Non fecit taliter omni nationi & iudicia sua non manifestauit eis. Dio non ha facto cosi aogni natione & alloro non ha manifestato eiudicii suoi. Non siate adunque ingrati fanciulli perche uoi faresti seccare el fonte della misericordia di Dio: fanciulli mia non dubitate chel nostro Re Christo altempo mandera laparola sua & dissoluera quegli. Stara lospirito suo & correranno lacque/pero ama tanto Iesu elbuon fanciullo suo che dogni cosa che si fa in tucto elmondo ha parte el buon fanciullo. Idio ama tanto el buon fanciullo suo che di cielo in terra discese per istare col buon fanciullo suo: po ama tanto Iesu ebuoni fanciulli che dogni honore che si fa adio ha parte elsuo fanciullo & dogni cosa che facta in dishonore di Dio el buon fanciullo ha dolore & pena. Iesu ama tanto ebuoni fanciulli sua che si uesti dicarne de fanciulli sua. Iesu ama tanto efanciulli sua che si fece fanciullo simile afanciulli. Iesu ama tãto esuoi fanciulli che stette tanto tempo nel uentre della uergine Maria in seruigio de suo fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli che se fece fratello de suo fanciulli. Iesu ama tanto esuoi fanciulli che uenne di cielo in terra aseruire asuoi fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli sua che manifesta loro esecreti del cuore suo: non ua egli manifestato lecose che lui uuole fare? Item tanto ama Iesu efanciulli che tucte le creature sua seruono afanciulli sua. Tanto ama dio esua fanciulli che tucte lecose che sono facte asua fanciulli idio riputa ad se stepso. Iesu ama tanto esuoi fanciulli che tucto ilbene che si fa sopra laterra si fa per efanciulli sua. Iesu ama tanto esua fanciulli che dormendo loro Dio comanda alli spiriti maligni che non tocchino & non palpino elcorpo de fanciulli. Iesu ama tanto efanciulli sua che ĩ ogni offensione & tribulatione conuersa cosuo fanciulli perche lui lha

decto: cum ipso sum in tribulatione eripiam eum & glorifica
bo eum. Iesu ama tanto e suo fanciulli che ogni infirmita del
corpo manda idio per purgare & glorificare lanima & el cor
po de suo fanciulli. Tanto ama Iesu e fanciulli sua che ogni
bene / o male che si fa a suo fanciulli prima loriceue Dio che
fanciulli sua. Tanto ama Iesu e sua fanciulli che ogni uolta
che loro si pentiranno di cosa che loro habbino facta contro
alla uolonta di Dio: Dio perdonera loro. Iesu ama tanto e fan
ciulli sua che inanzi che lasciassi perdere uno capello del capo
de fanciulli sua si lassarebbe inanzi unaltra uolta crucifigere
Iesu ama tanto e fanciulli sua che si fa carne & sangue & man
giare & bere si lascia a fanciulli. Iesu ama tanto e fanciulli sua
che ogni cosa che incielo & in terra & in mare e / apititione de
fanciulli sua / O admirabile altitudine dello amore di Iesu xp̄o
tanto ama Dio e fanciulli sua che il padre & el figliuolo & lo
spirito sancto habita nel corpo de fanciulli sua & / ifonde nel
pecto loro tanto amore che ardendo dentro la fiamma ardēte
dolcemente arde il cuore & iubilando & cantando uanno in
uita eterna alla quale uita eterna non andranno q̄lli fanciulli
e quali stanno a giucare pe canti & per le piaze & nelle case lo
ro / O uoi che leggete / o udite leggere fateui di questi fanciulli
di messer Iesu & guardate bene che uoi non torniate indrieto
essendo fanciulli inutili / ma state con Iesu nostro Re elquale
ua specta con disio Amen.

Tertia parola che premio Dio ha prepa
rato a buon fanciulli.

¶ Que oculus non uidit nec auris audiuit nec in cor homi
nis adscendit: que preparauit deus diligentibus se. Sappiate
fanciulli che il premio: ilquale Dio ha preparato ha fanciul
li equali seguitano lui e / tanto Grande che non e / occhio
che lo possa uedere / ne orecchio che possa udire. Et non e /
cuore di huomo che possa andare tanto alto ad intendere

quelle cose: lequale dio ha preparate aquelli equali lamono con tucto el cuore isino alla morte. Seguitate adunque el dol ce & amabile Iesu perche lui ui conducera inquella citta doue e / eterna pace hyerusalem celeste citta grande nella quale nõ e / senon iubilo & laude diuine. Et aduenga che il fine nostro sia lauisione della essentia diuina tamen dio ha ordinato el me zo per elquale debbe lo huomo peruenire aquesto fine & que sto mezo e / el ben uiuere: fanciulli andate seguitando & pre parateui in questa festiuita della natiuita di sancto Giouãni Baptista nostro aduocato & padrone alla mensa degliangeli & acibarui con loro & iubilare insieme. Adunque cõfessateui bene purificate bene eluostro cuore & con grande humilita & reuerentia communicateui insieme tucti quanti & lasciate ho ra mai andare laconsuetudine/perche lauerita e / piu forte di lei. Et perche non basta attendere ase bisogna anchora adiu tare altri perche come ciascuno e / obligato adsouenire el poue ro: elquale e / in extrema necessita cosi e / obligato molto piu asouenire epoueri peccatori equali sono in extrema necessita della uita spirituale. Et pero fanciulli trouate ancora deglial tri con gran sollecitudine & amore aquesto conuito delli an/ geli: uniteui insieme fanciulli mia perche aduenga che leuo/ stre promesse siano salde & ferme & chiare & confermate da dio & rafermate nientedimeno per questo mezo io credo che leuerrebbono piu presto & con manco flagello: ma molto piu se Firenze si unissi insieme nella fede del suo dio Re d'lla sua citta perche presto fiorerebbe: Io uidico fanciulli che christo e / Re della citta nostra & questo e/uero & cosi tucte laltre co se che sono state parlate in uerbo dñi: sono uere & non si so/ no hauute insogni anzi in uigilia aocchi aperti. Et pero non ne cadra nulla in terra & pero Firenze non hara alcuna excu satione perche queste cose glha parlato el signore dio: adũque non manca da dio creatore/ma dalla creatura fanciulli uoi go derete queste felicita piu che padri uostri & uiuẽdo bene idio

uaiutera a ogni modo perche lui lha decto che chi siconfida in lui. Super aspidem & basiliscum ambulabit & conculca/bit leonem & draconem: quoniam in me sperabit liberabo eum protegam eum: quoniam cognouit nomen meum. Cla/mabit ad me & ego exaudiam eum cum ipso sum ĩ tribulatio ne eripiam eum & glorificabo eum. Longitudine dierum re plebo eum & ostendam illi salutare meum. La buona uita e/ adunque el mezo per elquale ebuoni fanciulli peruengono al paradiso nel qual paradiso lo omnipotente Dio circunda ebuoni fanciulli di pace/ di dolceza/ di suauita/ di letitia/ de exultatione/ di iubilo/ damore ardente/ di desiderio/ di clarita celeste/ di sapientia/ di splendore/ di gloria.

¶ Hora ui uoglio scriure secondo esancti padri alcune glo/rie del paradiso lequali uoi perseuerando nel ben uiuere īsino alla fine harete & quando andarete lassu giugnerete come do mestici essendo affaticati con letribulatione. Et el nostro Iesu amoroso uabraccera & circunderaui della prima gloria laqua le e/ & sara in questo modo.

¶ La prima gloria e/ grandissimo splendore & clarita cele/ste. Clarificata lanima ridundera nel corpo grandissimo splē dore. Onde se uno corpo beato uenissi in questo mondo quā to minimo fussi un minimo fanciullo elquale uede la diuina essentia tucte laltre luce sparirebbono in sua presentia pero che ecorpi beati risplendono septe uolte piu chel sole: & el so le e/ sopra ogni luce. Cosi ecorpi beati risplēdono sopra tucti glialtri splendori sopra equali e/ el nostro Re Christo Iesu come uno sole dinfinito splendore & come laluna non luce sanza elsole cosi lanostra regina uergine Maria risplende so pra tucti esancti riceuendo lume da Dio suo figliuolo & co/me laluna che lasua clarita e sopra tucte lestelle cosi lauergi/ne Maria risplende sopra tucti ebeati. Item come una stella risplende nel cielo luna piu che laltra cosi esancti luno piu che laltro. Onde dice san Paulo che una stella e/ differente

dallaltra cosi esancti in uita ma dello splendore generale de iusti dice Salomone/ eiusti risplenderanno come el sole nel firmamento..

¶ Laseconda beatitudine & gloria e/ diperfecta lieuita che saranno si lieui che ciascheduno iusto in uno battere docchio andra oue egli uorra senza fatica & discorreranno per quella patria & per tucto el mondo uelocissimamente .come erazi dl sole discorre nel cãneto & con piu uelocita. Iteʒ come el cuore ua doue gli piace sanza fatica cosi ecorpi beati andaranno sanza fatica alcuna.

¶ Laterza gloria e/ diperfecta subtilita: perche saranno penetrabili che se fusse uno corpo/ o uero uno muro piu grosso che tucto elmondo el corpo beato lopenetrarebbe & passerebbelo subitamente come el razo del Sole passa el uetro & piu tosto che lo huomo nõ passa lospecchio sanza rõperlo come si truoua di xpo che doppo lasua passione essendo serrato luscio duna casa nella qle erono ascosi li apostoli p paura de giudei xpo aparue & stette nel mezo diloro & disse pace sia fra uoi.

¶ Laquarta gloria si e/ sapientia perche ogni iusto etiã efanciullini elminimo elquale e/ passato di questa uita presente con baptesimo e/sapientissimo dogni sapientia: onde uno fanciullino sara piu sauio che non furono mai tucti esapienti di questo mondo perche uede ladiuina essentia uedendo adunq elfine uede ancora tucte lecose ch sono preordinate allultimo loro fine: & pero conosce lordine del uniuerso: pero fanciulli cercate idio & harete ogni sapientia & lasciate horamai andare tante superfluita di tanti libri & maxime elibri disonesti come terentio/ martiale/ Iuuenale/ tibullo/ catullo/ propertio/ ouidio/ & altri simili libri inhonesti perche se siate christiani siate obligati ad ardegli. Et alcuni fanciulli hanno eloro confessori tepidi & dicono che bisogna sapiẽtia & dicono che nõ e/ male aleggere tali libri: rispondo aquelli tepidi che io non danno lascientia/ ma dico che bisogna studiare prima el prin

cipale studio del ben uiuere per saluare lanima sua. E fanciul li dicono quanta sapientia hai tu/o fanciulli quante anime ha uete uoi: hauetene uoi dieci/uoi nhauete una habbiatene cura se q̄lla si perde mai piu si rihara: & buono sarebbe & coseguir rebbe lasua felicita quello buon cittadino elquale comperassi tucti questi libri & ardessegli tucti quanti / o ece tanti poueri non e/ meglio farne elemosine chesi muoiono di fame che ue dere tanta crudelta / o ece tanti ricchi equali uanno acasa del diauolo & muoiono per sempre non egli meglio fare queste elemosine che uedere tante crudelta delle anime lequali corro no per lauia depeccati alla dānatione eterna per la īpressione prima che hanno facta per questi libri ergo douerrebbe ogni christiano muouersi con grande compassione afare questa uti lita aquelle anime per lequali siuede che e/ sparso el pretioso sangue dello īmaculato agnelo christo Iesu/ perche tolto uia lacausa del peccato e/ leuata latribulatione: leuati uia epeccati della Italia ogni cosa e/ acconcia/ leuati uia epeccati di Firen ze ella e/ fiorita per epeccati uengono letribulatione: questo discorso uho facto perche sappiate che chi ha iDio ha ogni sapientia & cerca lui & diqueste altre cose ne piglia tanto q̄to nha bisogno dico delle cose honeste: dice lapostolo Paulo io conosco hora ī pte allora conosero come io saro conosciuto cio e/io sapro ī uita ogni cosa pche sarāno tutti pieni disapiētia.

¶ La q̄nta glia e/grādissima forteza pche ciascuno sara īmor tale & nō potra sostenere alcuna pena & nō li nuocera nefuoco ne acqua/ne spade/ne lance/ne bombarde/pmolte ragione che sene potrebbono assegnar: onde dice Salomone esancti nō ha rāno piu cagione dipiāto ne didolor poche harāno passato le prime pene & nō parra loro hauer hauuta nessuna tribulatiōe.

¶ La sexta gloria e/ di perfecta satieta & perpetua perche tucti sarāno satii dogni loro d̄siderio: onde dice dauit Io saro satio quando aparira in me lagloria tua & pero quādo sarete lassu sarete satii & uedrete iDio & non harete sete ne desiderio

daltri che di lui & questa sete del desiderio di Dio comincia al christiano in questa uita presente.

¶ La septima gloria e / grandissima & bellissima compagnia impero che ciascuno iusto hara ī sua compagnia tucta la corte del paradiso. Lo omnipotente Dio la uergine Maria Regina nostra angeli & archangeli potesta / di principati / di uirtu di dominatione / di troni / di cherubini / di seraphyni / patriarci / propheti / apostoli / martyri / confessori / uergini fanciulli sancti Innocenti & circuncisi & baptezati equali sono sanza numero: onde dice sancto Ioanni inello apocalixe: uidi turbaȝ magnam che non si poteua numerare.

¶ Loctaua gloria e / infinito honore & riccheza ogni iusto fia intanta riccheza & honore che tucto questo mondo e / nulla apresso aquella onde ragunando tucti gli honori & le riccheze di tucti gli huomini che sono / o saranno, & sono stati & ideo dice la scriptura occhio mai non uede orecchio nō ode & cuor dhuomo nō ascese a intendere tanto bene & tante riccheze & tāta gloria quāta idio ha p̄parata aq̄lli che lo amono.

¶ La nona gloria si e / infinita letitia & gaudio: & pero disse Christo alli apostoli anchora ui uedro in uita eterna & ralegrerassi el cuore uostro nessuna persona lo potra torre dauoi. Et Salomone dice letitia sempiterna sopra le capacita loro & questa letitia & ilarita di cuore comincia in questa uita presente & pero state allegri perche dice lo apostolo Ilarem datorem diligit deus.

¶ La decima gloria e / infinita carita & amore che e / & fia / fra tucti e beati di uita eterna che tucto q̄llo che piacera a uno piacera a tucti sanza discordia di uolonta: onde dice Dauit: Dio fa habitare nella sua casa coloro che sono duno medesimo animo cioe sintende nelle buone opere.

¶ La undecima gloria e / di perfecta sanita & bellissima iuuentu impero che saranno sani sempre allegri giouani & uoi fanciulli sarete bellissimi con belli capelli splendidi: & pero

non ui curate di tante zazere: onde dice sancto Paulo Dio re formera ecorpi nuoui & bellissimi configurati alcorpo della sua clarita & in questa clarita staranno sempre.

¶ La duodecima gloria e / di perfecta liberta che ogni iusto sara cioche alsuo arbitrio piacera oue uorra essere sara quello che piacera auno piacera alaltro onde saranno simili a Dio chi dice Christo chi fara lauolonta delmio padre di cielo fia uno fratello & sirocchia & madre. Itez dice io nõ diro serui anzi amici. Et iterz/dice io uidispongo el regno mio come lo dispose el padre mio ame & che uoi mangiate & beuiate alla mensa mia nel regno mio. Vltimo questa gloria & beatitudine dara Dio al iusto huomo & alla iusta donna & abuoni fanciulli & tanta sara & fia in abundantia che non si puo inmaginare & senza fine: onde dice Dauit. Ebeni di uita eterna saranno infiniti che mille anni inanzi atuoi occhi sono come uno di passato: quasi dica / passati molti anni e / tanto quello dilecto che harai che mille anni sono nulla & tucto el contrario fia nello inferno che ogni hora parra mille anni: ergo elpremio elquale Dio ha preparato abuoni fanciulli e / tanto grande che e / inarrabile. El fanciullo elquale uiue bene lha sempre inse & ha gia larra di uita eterna. Et hauendo sempre locchio fixo in Dio pero non si cura di tribulatione alcuna/anzi con gaudio corre abracciare letribulatione & canta con lo aposto lo Paulo existimo enim ꝙ non sunt condigne passiones hui9 temporis ad futuram gloriam: que reuelabit in nobis. Io existimo che non sono cõ degne letribulatione diquesti tempi alla gloria futura laquale sara reuelata anostri cuori: & pero fanciulli mia aspectate questa reuelatione di questa gloria del figliuolo di Dio & lui e / quello elquale e / nostro Re pero nõ temete quia si deus pro nobis quis contra nos? Cõsiderate che lui e / uenuto cõtanto amore che sha facto crocifigere per uoi crediate che egli uerra ogni uolta che bisognera in uostro adiutorio & daraui lasua gloria doue sono somme riccheze Iesu

e/ ogni riccheza & e/ quello che fara ecorpi nostri nuoui & ri
suscitерete & mai piu non morrete. Non temete fanciulli mia
perche elnostro dolce Re Iesu dice/data est mihi omnis pote/
stas ĩ celo & ĩ terra euntes ergo docete omnes gentes baptizã
tes eos in nomine patris & filii & spũs sancti/ docentes eos ser
uare omnia quecunque mandaui uobis. Ecce ego uobiscũ sũ
omnibus diebus usq; ad consumationez seculi: fanciulli mia
dice che sara sempre con uoi. Iesu uuole essere con uoi chi e/
quello che non uoglia essere con lui. O signor mio tu se elpri
mo principio & elprimo motore & se quello che illumini ogni
cosa/tu solo illumini tucta qsta gloria/tu illumini quelle hye
rarchie/tu illumini gli angeli/ tu illumini el cielo & ogni suo
ornato. Et illumini tucto elmondo & illumini gli huomini
& illumini enostri fanciulli & dai loro lasalute/tu se la loro
salute diche hanno atemere. Signor non hanno atemere senõ
te pche tu se qllo dio che glhai creati alla imagine & similitu
dine tua:& se uenuto & disceso di cielo interra & se ĩcarnato
& sparso elsangue tuo p loro amore & sei risuscitato & creato
li fra christiani & dato loro el baptesimo & hagli creati nella
citta di Firẽze nella quale hai facto ellume tuo elqle tu uuoi
extendere per tucta la Italia & per tucto elmõdo:tu uuoi fare
cosi perche tu uuoi. Signore dio mio hauẽdo sparso elsangue
& stato per loro insul legno triõphale della croce/de fa ancora
questo & illumina glialtri fanciulli equali peccono p simpli
cita/o p ignorantia/o per male exemplo de padri & delle ma
dre loro & per male exemplo delle botteghe lequale hoggi so
no facte postriboli che pare che tucti fanciulli quello super/
bo Satanas habbia in sua potesta:& incorrono in quello pec
cato indicibile & ĩnominabile contro anatura che tanto tidis
piace. Illumina questi fanciulli che peccano p male exemplo
poi che glialtri fanciulli canuti nõ uogliono accioche enostri
fanciulli possino exultare inte. Descẽdi dicielo & uieni ĩterra
exurge quare obdormis domine? Signore leuati su perche pa

re che tu dorma: exurge deus iudica causam tuam memor esto improperiorum tuorum: que ab insipiente sunt tota die, ne obliuiscaris uoces inimicorum tuorum superbia eorum qui te oderunt adscendit semper, leuati su Signore iudica la causa tua ricordati delli tua improperii che sono facti cõtro alla tua doctrina dagli ambitiosi da uitiosi & dalli sciocchi tucto el di. Non ti dimenticare delle uoce de tuoi inimici pche loro than in odio sempre & hanno in odio & perseguitano e tuoi dilecti ergo exurge deus iudica causam tuam, festina tempus & memento finis ut enarrent mirabilia tua: uieni Signore & fa el iudicio abreuia el tempo & ricordati del fine accioche sappino quelli che habitano la terra come tu se el Signore Dio elquale hai predecto tucte queste cose accioche e nostri fanciulli possino exultare in te, loro aspectono te perche amono te chi li separera da te non tribulatione alcuna ne pestilentia, ne fame, ne coltello, potra separagli da te perche tu se quello Dio uero & uiuo ilquale habiti in una luce inaccessibile laquale nessuno huomo uede ne anche la puo uedere. Ad te Signore dio ilquale con le cose semplice & uile cioe cõ la croce hai uinto & superato tucto quanto el mondo, sia laude, honore & gloria & imperio in secula seculorum amen.

¶ Fãciulli mia fiorẽtini q̃le e, q̃llo che ci habbia a separe dalla carita di xp̃o? nessuno sia chi essere si uoglia essẽdo apto linferno gli e ãcora aperto el paradiso p li electi di dio. Vedremo chi potra piu, o li ãgeli, o diauoli: fãciulli io ui inuito alle noze alle noze alla festa pche tucte quãte q̃ste psecutione che habbiamo & habbiamo hauer͂ ci sono rose & fiori. Et q̃to piu nhareno ĩ terra tãto piu el nostro Re xp̃o Iesu ci adõnera il luogo ĩ paradiso adũq̧ ppararateui nõ solamẽte hora el di, di san giouãni baptista, ma etiã la festiuita della assũptione della nostra regina a mezo agosto pche gli e scripto nella uia di dio chi nõ ua ĩanzi torna adrieto: & ancora e, scripto che sa ãdare di uirtu ĩ uirtu & uedrassi idio nella chiesa triõfante cõfessateui & comu

nicateui come ue stato decto & state uniti con Dio nessuno uiseparra da lui: quis ergo nos separabit acaritate christi tribulatio angustia an fames an nuditas an periculum an persecutio an gladius? sicut scriptum est quia propter te mortificamur tota die existimati sumus sicut oues occisionis. Sed ī his omnibus superamus propter eum qui dilexit nos certus sum enim quia neque mors neque uita neque angeli neque principatus neque uirtutes neque instantia neque futura neque fortitudo neque altitudo neque profundum neque creatura alia poterit nos separare acaritate dei que est ī Christo domino nostro: Pregate Dio per me che quello chio uiscriuo mi facci observare accioche noi ciritrouiamo tucti insieme ī quella trionfale gloria afare un ballo & laudare Iesu nostro Re: elquale e, gloria de beati & lume eterno ilquale col padre & cō lo spirito sancto uiue & regna un Dio solo benedecto insecula seculorum Amen.

Nihil in terra sine causa fit.

Copia transumpta della originale epistola del decto Bernardino de fanciulli.

